

Codice A1820C

D.D. 5 marzo 2024, n. 476

N1321 - Autorizzazione idraulica - L.R. n.13/97 Art. 8 - E.G.A.T.O. n. 2 "Svuotamento vasca di sedimentazione del rio Borghesi a monte dell'abitato di Campiglia Cervo e opere complementari (intervento A203)".



ATTO DD 476/A1820C/2024

DEL 05/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: N1321 – Autorizzazione idraulica – L.R. n.13/97 Art. 8 – E.G.A.T.O. n. 2
“Svuotamento vasca di sedimentazione del rio Borghesi a monte dell’abitato di
Campiglia Cervo e opere complementari (intervento A203)”.

In data 12/01/2024 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al prot. 1362/A1820C, l’istanza dell’Unione Montana Valle del Cervo La Bursch, per ottenere l’autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, finalizzata ad eseguire opere e lavorazioni di “Svuotamento vasca di sedimentazione del rio Borghesi a monte dell’abitato di Campiglia Cervo e opere complementari” in comune di Campiglia Cervo (BI).

I lavori consistono nel completamento della pista esistente, per una lunghezza di circa 16 metri fino a raggiungere la vasca di sedimentazione del rio Borghesi con rimozione del materiale accumulato nella medesima vasca; parte del materiale litoide sarà riutilizzata per realizzare la pista di accesso in alveo e parte per un volume di mc 400 circa da utilizzarsi sull’intero tracciato della pista di avvicinamento alla vasca. Inoltre è previsto il taglio della vegetazione arborea e arbustiva.

All’istanza è allegato il progetto redatto dall’ing. Davide Martinier Testa, datato gennaio 2024, costituito da una relazione tecnica amministrativa, disciplinare tecnico, elenco prezzi, computo metrico, relazione paesaggistica, inquadramento territoriale, relazione geologica e numero 4 elaborati grafici.

Inoltre è pervenuto in data 24/01/2024 il parere di compatibilità prot. 1546, prot. reg. 3813/A1820C, della Provincia di Biella – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale- Servizio Caccia e Pesca nelle acque interne, che si allega alla presente.

Copia dell’istanza è stata pubblicata all’Albo Pretorio del Comune di Campiglia Cervo per 15 giorni consecutivi dal 16/01/2024 al 31/01/2024 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 08/02/2024 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Considerato che i lavori rientrano in programmi di manutenzione del territorio e di difesa idrogeologica, come da Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2021, n. 4-2929.

A seguito del sopralluogo e dell’esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione dell’opera in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con

l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n.2/R del 4/04/2011.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del sistema dei controlli interni".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- l'art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2022, recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14.";
- D. Lgs. 25/05/2016 n.97 e la Circolare del Settore trasparenza ed Anticorruzione prot. n.737/SA0001 del 03/08/2016;
- la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni".;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2021, n. 4-2929 -Legge regionale 15/2020, articolo 37. Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica. Criteri e modalità per la cessione dei materiali litoidi estratti. Integrazione dell'allegato B della D.G.R. 21-1004 del 9 febbraio 2015;
- Visto il parere favorevole di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica, con

prescrizioni, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011 e s.m.i.), rilasciato dalla Provincia di Biella con nota prot. n. 1546 datata 24/01/2024, pervenuta allo scrivente Ufficio in pari data al prot. 3813/A1820C.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Unione Montana Valle Cervo la Bursch a eseguire gli interventi di Svuotamento vasca di sedimentazione del rio Borghesi a monte dell'abitato di Campiglia Cervo e opere complementari in comune di Campiglia Cervo (BI), consistenti in movimentazione e rimozione del materiale litoide accumulato, con asportazione di 400,00 metri cubi, taglio della vegetazione arborea e arbustiva, ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- L'intervento dev'essere realizzato nella località e in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- Le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente, il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione, anche nel tratto significativo di monte e di valle, al fine di garantire l'efficienza idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;

- L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto allegato all'istanza, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli;

- L'asportazione del materiale litoide è consentita esclusivamente a quanto strettamente indicato nella nota del comune di Campiglia Cervo del 19/02/2024 e richiamata nella nota dell'Unione Montana Valle del Cervo La Bursch del 27/02/2024 e dovrà seguire le procedure di cui al punto b) delle "Procedure nel caso di intervento di estrazione ed asportazione all'interno di un lavoro pubblico" dell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2021, n. 4-2929. Inoltre si autorizza il mantenimento della pista di servizio di accesso alla vasca, così come chiesto dal comune di Campiglia Cervo per l'accessibilità all'area, opportunamente dotata di chiusura per garantire la sicurezza dell'area;

- E' fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo oltre a quanto autorizzato, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;

- Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/12/2025 con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo.

- Premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da

probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

- l'Unione Montana Valle Cervo la Bursch dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o Posta Elettronica Certificata, la data d'inizio dei lavori e il nominativo del Direttore dei Lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- Ad avvenuta ultimazione, l'Unione Montana Valle Cervo la Bursch dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;

- Durante i lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita l'ufficiosità idraulica del corso d'acqua;

- Durante i lavori, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, con rischio idrogeologico e/o idraulico, il soggetto autorizzato dovrà assicurare la vigilanza sul tratto di territorio interessato per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile comunale;

- Il taglio piante in alveo e/o lungo le sponde dovrà essere realizzato secondo quanto disposto dal "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20/09/2011 n. 8/R e successiva Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici..."; ed al Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 febbraio 2013, n. 2/R "Modifiche al regolamento regionale 20 settembre 2011, n.8/R in materia forestale (L.R. 10 febbraio 2009, n.4)";

- Il materiale proveniente dal taglio piante dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde. L'accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

- Durante l'esecuzione dei lavori, i professionisti incaricati, progettista e Direttore dei Lavori, esperti con specifica competenza in materia ai quali compete la piena responsabilità delle scelte operative nel contesto dei dissesti esistenti, dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità. Il soggetto autorizzato dovrà rigorosamente rispettare i programmi di manutenzione indicati dal progettista nel "Piano di manutenzione dell'opera";

- L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- l'Unione Montana Valle Cervo la Bursch, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia delle opere realizzate sia dell'alveo e delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di ufficiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere all'intervento autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero

variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;

- L'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- l'Unione Montana Valle Cervo la Bursch, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Trattandosi di un intervento di manutenzione idraulica del corso d'acqua, come stabilito al punto n) della "Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche", allegato A alla l.r. 19 del 17/12/2018 e s.m.i., il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica e taglio vegetazione del rio Borghesi in comune di Campiglia Cervo.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

I Funzionari Estensori
(Michele Cressano)
(Maurizio Di Lella)

IL DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. [parere_fauna__Comune_di_Campiglia_Cervo_Rio_Borghesi.pdf_Marcato.pdf](#)

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Provincia di Biella

Area: Tutela e Valorizzazione Ambientale
Servizio: Caccia e Pesca nelle acque interne

L'allegato segnatura.xml contiene il numero e la data di registrazione al protocollo provinciale.

Biella, data del protocollo

Trasmessa via pec

Spett.le

REGIONE PIEMONTE
Direzione OOPP, Difesa del Suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli
Via Quintino Sella, 12
13900 BIELLA
tecnico.regionale.bivc@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Pratica N1321 – Autorizzazione idraulica – L.R. n.13/97 Art. 8 – E.G.A.T.O. n. 2
“Svuotamento vasca di sedimentazione del Rio Borghesi a monte dell’abitato di Campiglia Cervo e opere complementari (intervento A203).” Rilascio parere di compatibilità degli interventi nell’ambiente acquatico con la salvaguardia delle cenosi acquatiche e dell’ittiofauna, ai sensi della D.G.R. 72-13725 del 29 marzo 2010 e ss.mm.ii.

Con la presente si fa riferimento alla Vs richiesta, acquisita in data 16 gennaio 2024, al n° 912 di protocollo provinciale, relativa al rilascio di parere per gli interventi di ripristino della vasca di sedimentazione del Rio Borghesi, a monte dell’abitato di Campiglia Cervo, mediante:

- prolungamento pista esistente per una lunghezza di 16 m e larghezza pari a 3 m per raggiungere la vasca di sedimentazione
- completamento della scogliera in massi esistente che delimita la vasca di sedimentazione fino a raggiungere il piano viabile;
- rimozione del materiale depositato in modo da ripristinare l’originario volume di invaso e garantire nuovamente la piena funzionalità dell’opera.

Vista la documentazione progettuale, si rilascia con la presente parere favorevole di compatibilità degli interventi in alveo con la salvaguardia delle cenosi acquatiche e l’ittiofauna.

Si ricorda che, in fase di preparazione di cantiere, ai sensi dell’articolo 12 comma 5 della L.R. 37/2006 e ss.mm.ii., la società esecutrice dei lavori dovrà obbligatoriamente presentare istanza per il rilascio dell’autorizzazione della messa in secca, al Servizio Caccia e Pesca nelle acque interne della Provincia di Biella, utilizzando esclusivamente la modulistica scaricabile dal portale, con congruo anticipo e comunque entro 45 giorni dalla data dell’inizio dei lavori, per consentire l’espletamento delle procedure, incluso il sopralluogo da parte del personale dell’Ufficio competente.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell’Area Tutela e
Valorizzazione Ambientale
(Dott. Graziano Stevanin)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

rr

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00003813 del 24/01/2024

PROVINCIA DI BIELLA - p_bi - REG_UFFICIALE - 0001546 - Uscita - 24/01/2024 - 10:43